



Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE
C.F.95073580128

Nr. R.E.A. VA-335433

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Proposta Nota integrativa al bilancio preventivo 2021/2022/2023

Premessa

Egr. Signori,

il presente bilancio preventivo è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il Bilancio Preventivo annuale 2021 e pluriennale (triennale) 2021/2023, è finalizzato a indicare gli obiettivi dell'Azienda da conseguire nel corso dell'esercizio sulla base dei costi e dei ricavi di gestione previsti. Tale documento, connotandosi come atto d'indirizzo gestionale può essere soggetto a variazioni nel corso dell'esercizio purché venga rispettato l'equilibrio economico così come previsto dall'art. 15, comma 1 dello Statuto Aziendale.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con

l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore. Il servizio idrico integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la principale è la l.r. 26/2003 **"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"**, che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale provinciale.

Le competenze dell'Ufficio d'Ambito di Varese consistono:

- nell'individuazione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- nell'approvazione e nell'aggiornamento del piano d'ambito di cui all' articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata;
- l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) Art.149bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;
- la vigilanza sulle attività dell'ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito;
- il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;
- la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;
- nella definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- nella vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto delle convenzioni di affidamento, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra ente responsabile dell'ATO e i soggetti gestori di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- nella definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- nell'individuazione degli agglomerati di cui all' articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;

-
- nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, volture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'ATO Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA)
 - nell'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Piano d'ambito vigente,
 - nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale con specifica personalità giuridica, che si configura come ente strumentale della Provincia di Varese, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica ed ha sede nel Comune di Varese.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 138 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza,

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale. Il Consiglio di Amministrazione era stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 10 del 12/12/2018. Dal 14 novembre 2019 con Decreto n.234 del 14/11/2019 è stata incaricata quale Presidente Roberta Bogni, che si è dimessa il 17 dicembre 2019. Il Vicepresidente Del Torchio ha assunto ad interim le funzioni di Presidente sino alla sua nomina quale Presidente effettivo in data 3 agosto 2020 e contemporaneamente Vice Presidente è stato nominato Edoardo Favaron. Gli altri consiglieri in carica sono:

- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio.

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIV)

Nominato con Decreto del Presidente dell'Ufficio d'Ambito, a seguito procedura pubblica, n. 1 del 26/06/2019 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009.

Componente monocratico Dott. Massimiliano Mussi

Collegio dei Revisori

Nominati con deliberazione del Cda PV 15 del 26/03/2018:

Signora Molea Sonia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signora Genoni Elvia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;
Signor Luisetti Lorenzo - iscritto all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è la dottoressa Molea Sonia. Il Collegio è in scadenza nel mese di marzo 2021.

Il presente documento rappresenta il bilancio preventivo per il triennio 2021/2023 che è stato aggiornato per tener conto delle prospettive dell'attività dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2021 e 2022 e viene altresì rappresentata per la prima volta la previsione economica per l'anno 2023.

PERSONALE

Il Cda ha provveduto ad approvare il Piano delle Performance teso a garantire che:

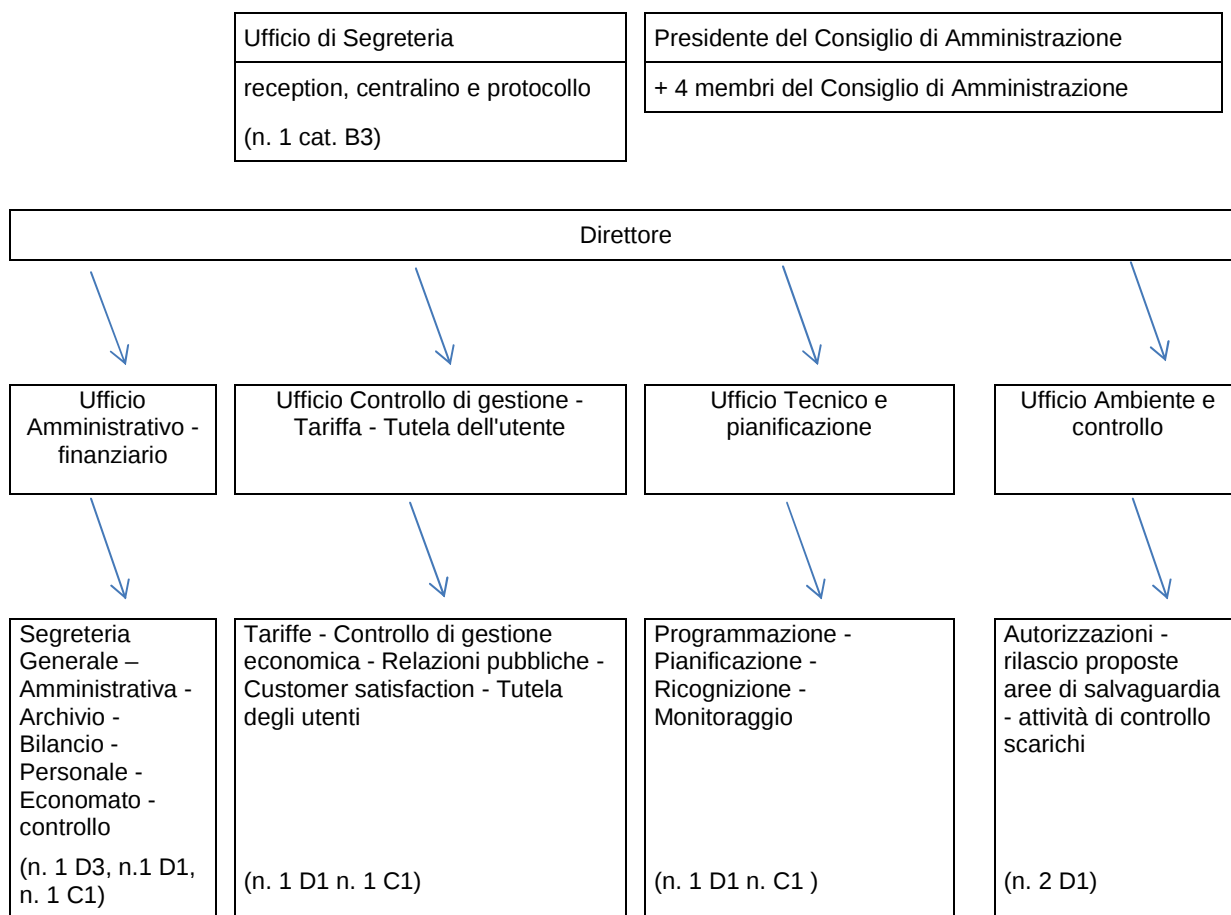
- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La struttura aziendale è articolata come di seguito indicato e definita a seguito delle direttive del C.d.A. di cui alla delibera n. 2 del 13 gennaio 2020 con la quale ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, in continuità e confermando la pianta organica già deliberata.

"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"



Organigramma

Ufficio di segreteria
Servizio amministrativo – finanziario
Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente
Servizio tecnico e pianificazione

Servizio ambiente e controllo

Per poter garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie, non attuate a pieno regime per mancanza di personale, e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, il Cda prevede nel corso dell'esercizio 2021 l'assunzione di due dipendenti di livello C1 e nel 2023 quella di un dipendente di livello D3. Il Cda intende chiedere al Consiglio Provinciale di implementare le linee di indirizzo emanate per la prima volta nel 2020.

Il Cda ha deliberato l'approvazione del bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale cat. D1, in linea con l'approvazione in consiglio provinciale con PV 10 del 11.06.2020, a seguito adempimenti necessari ed urgenti.

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita ed al recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

Si rammenta che dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito.

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 15% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore

del " Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare complessivo di euro 29.000.000=, che verrà implementato nel corso del 2021 a seguito del recupero quasi totalitario delle somme certificate, nei vari anni dal 2002 al 2012, dai Comuni/Gestori dell'ambito.

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

È stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Nel corso del 2019 ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura, ma a causa del periodo Covid19 non ha ritenuto opportuno emettere sanzioni in materia. Conseguentemente è previsto un incremento degli introiti da sanzioni nei dati previsionali 2021-22-23, anche in relazione al già citato incremento del personale addetto a tale funzione. Le risultanze per l'anno 2020, pari a € 10.569, si riferiscono unicamente a due posizioni per le quali è stato completato l'iter di rilevazione e determinazione delle sanzioni che risultano però ancora da notificare agli interessati. L'Ufficio d'Ambito dovrà valutare progetti per reinvestire queste somme nell'ambiente così come previsto dalla legge.

Criteri di formazione

I valori del bilancio preventivo e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo 2021/2023 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

I ricavi previsti indicati sono fatti sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023 secondo il piano tariffario approvato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale 4 e 5 del 29 gennaio 2019 ai sensi delle deliberazioni Arera 643/2013/r/ldr, 664/2015/r/ldr, 580/2019/R/ldr. Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Si è previsto di iniziare un percorso di adeguamento attraverso l'aumento del costo dell'Ufficio d'Ambito, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,847811635344425 ad abitante residente, comunque risulta inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/ldr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante).

In particolare, si prevede che i ricavi aggiornati all'ultima previsione di ARERA, e di quanto sarà previsto in attuazione delle nuove tariffe che saranno approvate, comprensivi dei proventi finanziari, siano i seguenti:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2021	PREVENTIVI 2022	PREVENTIVI 2023
PROVENTI			
Introito da Tariffa d'Ambito	755.000	755.000	755.000
<i>AUA</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>	<i>15.000</i>
<i>sanzioni</i>	<i>25.000</i>	<i>25.000</i>	<i>25.000</i>
Introito da autorizzazioni sanzioni	40.000	40.000	40.000
<i>altri ricavi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altri ricavi e proventi	50.000	65.000	65.000
Interessi attivi	50	50	50
RICAVI	845.050	860.050	860.050

L'effetto finanziario di tali voci potrà risentire della data in cui saranno effettive le nuove tariffe d'ambito. I ricavi da Tariffa sono pagati dagli utenti all'interno della tariffa di bollettazione ed i gestori (Alfa, Le Reti) provvederanno a versarle all'Ufficio d'Ambito.

Si evidenzia che per effetto della scadenza del precedente contratto di Tesoreria con la Banca Popolare di Sondrio è stata indetto un nuovo bando. Vincitore della gara è risultata la Banca Popolare di Sondrio, per cinque anni, con la Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria e di cassa prot. n. 1994 del 05/04/2018, anche se la nuova offerta prevede condizioni di mercato meno favorevoli in termine di Interessi rispetto all'affidamento precedente.

B) Costi della produzione

I costi per servizi e consulenze previsti per l'esercizio 2021, 2022 e 2023 sono di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2021	PREVENTIVI 2022	PREVENTIVI 2023
COSTI ACQUISTI	20.000	20.000	15.000
Giornali, riviste, pubblicazioni, cancelleria	5.000	5.000	5.000
Dotazioni sicurezza L.81, Spese energetiche varie	15.000	15.000	10.000
COSTI PER SERVIZI	243.000	243.000	205.500
Aggiornamento del personale (corsi, seminari.,)	20.000	20.000	15.000
Assicurazioni	10.000	10.000	10.000
Consulenze amministrative, gestionali e legali	45.500	45.500	40.500
Incarichi per altri studi e ricerche	45.000	45.000	40.000
Consulenze Varie	35.000	35.000	30.000
Spese informatiche	35.000	35.000	30.000
Costi servizi operativi gestione ufficio	35.000	35.000	22.500
Notifiche, Spese postali e di affrancatura	1.000	1.000	1.000
Oneri e spese bancarie	1.000	1.000	1.000
Rimborsi chilometrici ai componenti CdA e Revisore	5.000	5.000	5.000
Compenso Revisori	10.500	10.500	10.500
GODIMENTO BENI DI TERZI	56.500	56.500	56.500
Noleggio beni strumentali	17.500	17.500	17.500
Diritti, licenze, brevetti	15.000	15.000	15.000
Canone locazione uffici	24.000	24.000	24.000
PERSONALE	424.000	432.000	472.000
Retribuzioni ed oneri personale (straordinari, produttività, indennità di missione,..)	390.000	390.000	430.000
Fondi risorse decentrate	34.000	42.000	42.000
ACCANTONAMENTO T.F.R.	18.000	20.000	22.000
Accantonamento TFR	18.000	20.000	22.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.000	30.000	30.000
Ammortamenti	25.000	30.000	30.000
Svalutazioni	0	0	0
ACCANTONAMENTI	25.000	25.000	25.000
Accantonamenti rischi e sanzioni	25.000	25.000	25.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.000	6.000	6.000
Erogazioni liberali	0	0	0
Quote associative	6.000	6.000	6.000
ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE COSTI	817.501	832.501	832.001
IMPOSTE	27.300	24.609	27.607
RISULTATO DI PERIODO	249	2.940	442

Nel 2021/2023 il bilancio preventivo triennale prevede, come per il triennio precedente, l'autonomia economica finanziaria dell'Ufficio d'ambito ed il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo tenderà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

Tra le voci **ACQUISTI E COSTI PER SERVIZI**, in considerazione dell'assunzione diretta dei costi operativi precedentemente erogati da Provincia a titolo gratuito, sono stati previsti incrementi di spese rispetto al passato per tener conto di Acquisti/ servizi che saranno a carico di ATO.

Tra i servizi si evidenziano:

- **Spese per aggiornamento del Personale euro 20.000 per gli anni 2021 e 2022**

La formazione è stata prevista per sviluppare le capacità del personale di ATO lungo le seguenti attività:

- Attività di controllo sull'attività svolta dai Gestori del SII provinciale,
- Attività ispettiva su scarichi industriali ed altri da autorizzare,
- Iter metodologici da applicare alla luce delle variazioni normative e regolamentarie di Regione, Arera, ATS ed altri Enti,

- Corsi relativi alla Sicurezza, alla gestione Ambientale ed al rispetto della normativa Amministrativa, Fiscale, Privacy, trasparenza Amministrativa,
- Corsi per l'utilizzo dei programmi e gestione dei dati collegati ai processi di automazione delle attività operative di ATO tra cui gestione del personale (paghe, presenze, ecc.), la digitalizzazione degli atti e delle delibere.

Per quanto riguarda le consulenze previste nel budget, si ritiene opportuno suddividerle in macrocategorie:

DESCRIZIONE	PREVENTIVI 2021	PREVENTIVI 2022	PREVENTIVI 2023
<i>Spese legali per ricorsi</i>	15.000,00	15.000,00	10.000,00
<i>Pareri Legali</i>	-	-	-
<i>Medico aziendale</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Spese consulenze fiscali e contabili</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Consulenze varie</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Consulenze amministrative, gestionali e legali	45.500	45.500	40.500
<i>Consulenza Tariffaria</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Consulenza Impiantistica Idraulica</i>	14.000,00	14.000,00	9.000,00
<i>Consulenza, trasparenza, anticorruzione,</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Gestione Normativa Sicurezza</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Incarico di DPO e Privacy</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Responsabile gestione amianto</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incarichi per altri studi e ricerche	45.000	45.000	40.000
Consulenze informatiche	35.000	35.000	30.000
Totale Previsione Spese servizi	125.500	125.500	110.500

Servizi Consulenza Amministrativa gestionale e legale

La voce comprende spese per pareri legali e ricorsi per euro 15.000 (nel 2021 e 2022) e per euro 10.000 (nel 2023) a fronte di possibili cause con Comuni (ad s. recupero somme CIPE), Utenti/ Aziende (a seguito dell'attività di ispezione e sanzionatorie a cui ATO è obbligata ad assolvere per normativa). Tra i possibili contenziosi possono configurarsi azioni e ricorsi derivanti dal percorso di strutturazione e crescita del gestore unico del SII.

ATO ha sempre avuto esternamente la gestione dei servizi amministrativi, contabile e fiscali e di gestione del personale

Nel budget tale voce è esposta per un totale di euro 29.000
Composta da servizi la gestione del personale per euro 14.000
e per servizi contabili amministrativi per euro 15.000

Per quanto riguarda la spesa prevista per l'importo di euro 1.500 per la nomina del medico aziendale si riporta a quanto sottoindicato.

Servizi Consulenza Tariffaria

La necessità di ricorrere consulenza tariffaria, stimata in 25.000 euro/anno, è determinata dall'assenza in ATO di personale che possa seguire ed implementare le regole ARERA che subiscono continue variazioni nell'arco di ogni anno e che impone ad ATO la costruzione tariffaria ed il monitoraggio della corretta applicazione delle stesse da parte dei Gestori. L'eventuale irregolare applicazione dei metodi tariffari e delle regolamentazioni di ARERA comportano la possibile erogazione di sanzioni sia verso il gestore ed i Comuni sia verso l'Ufficio d'Ambito cui spetta l'onere di controllo. L'esternalizzazione di parte di questa attività è motivata dalla mancanza in organico di personale specializzato.

Servizi Consulenza Impiantistica Idraulica

Analogamente al punto precedente, ATO deve svolgere:

- la definizione ed approvazione dei progetti di Investimento necessari all'adeguamento degli impianti alle normative ambientali,
- la pianificazione ed implementazione di quanto necessario al superamento delle situazioni di criticità che possono comportare l'irrogazione di sanzioni anche a livello Europeo. Tale aspetto ad oggi coinvolge 13 agglomerati del territorio provinciale in monitoraggio europeo di cui 4 in parere motivato (secondo stadio del giudizio)
- Il monitoraggio dei progetti a rilevanza EUROPEA risulta fondamentale al fine di controllarne l'esecuzione e l'avanzamento delle opere ed autorizzare l'erogazione di CONTRIBUTI PUBBLICI di varia origine con il successivo monitoraggio.

Servizi per adempimenti normativi

quali:

- rispetto del D.lgs. 81/2008
- Nomina DPO (gdpr 2016/679)
- Nomina RSPP e valutazione rischi: art. 17
- Nomina medico competente: art. 18;
- Nomina incaricati antincendio e primo soccorso: art. 18
- Sorveglianza sanitaria: art. 18 e art. 41
- Formazione dei lavoratori (Corsi sicurezza e addestramento): art. 37
- Nomina RLS: art. 47
- Responsabile amianto: punto n. 4 D.M. 6 settembre 1994:
- Nomina OIV D.Lgs. 150/2009 e Dpr 9 maggio 2016 n.105

Spese informatizzazione ATO

Già nel corso del 2019 è stato avviato il processo di informatizzazione autonoma di ATO.

È stato realizzato ed implementato un sistema informatico autonomo che sia compliance con le normative a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi tra cui:

- la gestione del sito web con l'informativa prevista dalle normative di trasparenza degli atti amministrativi,
- la gestione della riservatezza dei dati raccolti,

sino a poco tempo fa effettuate appoggiandosi ai servizi della Provincia.

L'adozione di sistemi autonomi ha comportato l'acquisto di hardware e di software con il sostenimento dei relativi canoni annuali di licenza, noleggio ed ammortamenti.

Il 2020 ha visto la necessità di accelerare il percorso di introduzione degli strumenti di connessione remota che permettano agli utenti del dominio @atovarete.it di usufruire di tutti gli strumenti di elaborazione dati forniti dalla propria rete locale.

In primo luogo, sono state rafforzate le policy di sicurezza del firewall e attivate per ogni singolo utente con gli specifici privilegi le Virtual Private Network (VPN) che configurano un tunnel virtuale che

permette la connessione dall'esterno della lan attraverso il canale web alla propria postazione locale. Così facendo si è riusciti tempestivamente a far sì che tutti gli utenti potessero avviare l'attività in Smart Working da subito (in riferimento a quando la legge lo ha reso obbligatorio).

Il secondo step è stato quello di dotare ciascun utente di laptop aziendali opportunamente configurati per direttamente connettersi da remoto alla rete aziendale e fornire così un servizio completo anche dal punto di vista delle risorse hardware disponibili.

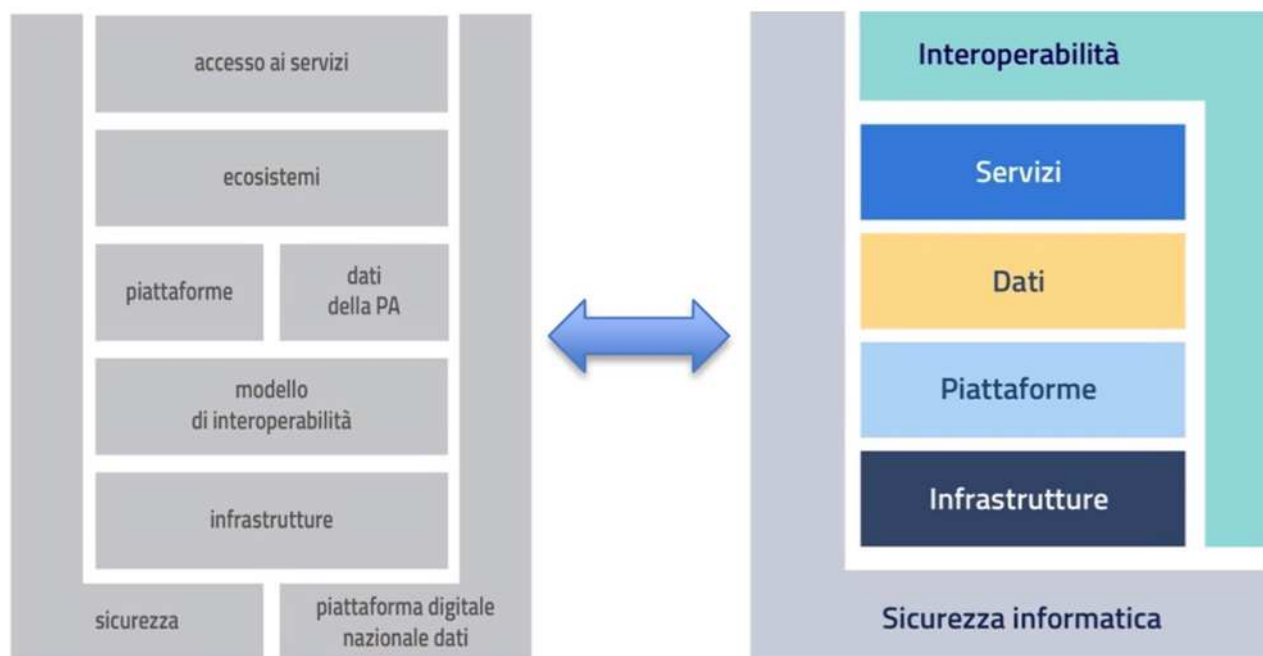
Il processo se non accelerato dalla pandemia prevedeva come strategia di crescita digitale di cercare di allinearsi al Piano Triennale per l'Informatica nella PA che indicava tra i percorsi da attivare quello strategico del cloud.

ATO ha quindi deciso di affrontare il processo di adozione dell'infrastruttura Cloud con obiettivo principale di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi IT e inoltre di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento del software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati, di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e, non ultimo, di facilitare il processo di Smart Working per tutti i dipendenti.

Il processo di sviluppo informatico prevede a partire da quest'anno 2021 al 2023 prevede l'implementazione di altri servizi di gestione, tra cui i sistemi di:

- Web mail_archiving
- @pec archiving
- Cyber Risk & Vulnerability Assessment
- Cloud computing architecture
- PagoPA

In sintesi, la direzione può essere schematizzata in questo modello:



La figura, a sinistra, mostra tutti gli elementi del modello strategico, in modo dettagliato. A destra, viene evidenziato il modo in cui verrà implementato il modello strategico, che si concentra sugli ambiti tecnologici di intervento ed evidenzia i legami trasversali tra di essi (sicurezza informatica e interoperabilità).

Altre Consulenze

Nel Budget è stata inserita una voce per le attività di consulenza non ricorrenti ma che possono essere necessarie per le attività di ATO

Ad esempio, in questa voce andranno riportati i costi sostenuti per:

- Analisi e campionamenti Acque potabili e Reflue, Analisi di controllo sui reflui industriali,
- Verifiche Analisi Amianto dei locali in uso,
- Analisi mediche per il personale ATO presso laboratorio privato assegnatario della procedura di gara,
- Altra prestazione professionali, ad esempio revisione/certificazione "valori di subentro" dati di subentro di Alfa nelle gestioni precedenti (secondo principi e regole ARERA),

Godimento beni di terzi

Con riferimento a tale posta, si segnala la sottoscrizione di un contratto di locazione tra Provincia e ATO per l'occupazione degli attuali uffici, per il quale è stato stanziato l'importo annuo di euro 24.000 comprensivo di spese a carico del conduttore.

La posta comprende anche costi per noleggi di hardware, diritti software e di un'auto aziendale.

Costi del personale

Nell'anno 2020, in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, ad oggi in prevalenza assunto a tempo determinato. Personale poi assunto a tempi indeterminato al 01 dicembre 2020. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese, impossibili da attuare in modo completo, come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII, proprio in virtù della fase di passaggio verso il Gestore unico.

L'azienda nel 2020 ha avuto personale alle proprie dipendenze:

N.1 Direttore

N.1 amministrativo (B3)

N.1 amministrativo (D1)

N.4 tecnici (D1)

N.1 tecnico C1

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 si prevede l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 (uno tecnico ed uno amministrativo) e per l'esercizio 2023 quella di un dipendente categoria D posizione economica 3. Tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati. Si rammenta che l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;

-
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
 - d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, ul rispetto del contratto di servizio;
 - e) Analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

L'Ufficio, ad oggi, risulta comunque sottorganico si sta dando corso alla programmazione adeguata al fine di organizzare operazioni di stabilizzazione della struttura.

Varese, 10 marzo 2021

F.to Il Direttore dott.ssa Carla Arioli